

REGOLAMENTO scuola primaria e secondaria di primo grado

“L’arte di educare non si conosce mai abbastanza” (don Agostino Chieppi)

PREMESSA

art. 1 - La Scuola Primaria “Casa Famiglia” e la Scuola Secondaria di primo grado “Agostino Chieppi” sono gestite dalla Cooperativa “Casa Famiglia – Agostino Chieppi”, vuole essere **luogo di proposta educativa cristiana**. Essa persegue, come finalità primaria, la formazione integrale della persona.

art. 2 - Per realizzare tale finalità, tutte le componenti della Comunità educativa sono tenute a rispettarne il carattere specifico e ad offrire la propria **cooperazione** attiva e coerente per la costruzione della comunità scolastica.

Art.3 - Per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nelle attività educative e didattiche della scuola, secondo lo spirito della partecipazione democratica espressa dalla legislazione italiana coi Decreti Delegati del 1974 ed in modo conforme a quanto richiesto dalla legge n° 62 del 10/03/200(Legge di Parità), nella scuola è presente ed opera il Consiglio di Istituto

art. 4 - Perché la Scuola mantenga le sue connotazioni di “Casa-Famiglia”, ogni componente s’impegna a costruire un **ambiente sereno e ordinato**, propositivo e responsabilizzante, favorevole al dialogo, alla progressiva apertura alla realtà sociale e all’esperienza dell’amore reciproco e del servizio.

art. 5 - **La disciplina** sia considerata da tutti, non una norma imposta dall’esterno, ma una esigenza interiore irrinunciabile per una crescita ordinata della Comunità e dei singoli e per lo svolgimento di un proficuo lavoro comune.

Art.6 - **La tutela della salute a scuola - DECRETO LEGGE N.104/13**

La Scuola “Casa Famiglia”, nel profondo e pieno rispetto della persona, accoglie la normativa indicata, con particolare riguardo all’art.4 che prevede l’ estensione del divieto di fumo a scuola oltre ai locali interni, anche a tutte le aree all’aperto, cortili e ambienti, di pertinenza dell’Istituto; è, altresì, fatto divieto di usare le sigarette elettroniche nelle suddette aree.

Art. 7 - Le norme contenute in questo Regolamento devono essere conosciute e rispettate da quanti fanno parte della Comunità educante “ Casa Famiglia Agostino Chieppi”, per consentire una convivenza ordinata e serena, rapporti interpersonali costruttivi, ritmi di lavoro significativi ed efficaci.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 8 - La scuola offre due volte all’anno una giornata di spiritualità e di convivenza umana, per preparare i ragazzi ai momenti forti liturgici: Avvento e Quaresima.

I DOCENTI

art. 1 - Tutti i docenti sono tenuti a conoscere ed attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal Regolamento Governativo e da quello dell’Istituto.

art. 2 E’ loro compito:

- **condividere** la specifica identità della scuola cattolica in cui opera e all’inizio delle lezioni si faccia

animatore di un **momento di preghiera comunitaria**;

- **controllare** la presenza degli alunni, richiedere le giustificazioni di assenze o ritardi, annotandole nel “Giornale di classe”, preparare le tabelle dei voti e scrivere le schede di valutazione;
- **comunicare** al Coordinatore Didattico assenze e ritardi frequenti;
- **progettare, attivare, verificare** in forma collegiale i percorsi formativi;
- **assicurare** l’ordinato svolgimento delle lezioni, comportamenti conformi alle indicazioni del Progetto educativo della Scuola Cattolica e dell’Istituzione scolastica
- **verificare** l’efficacia del lavoro svolto;
- **partecipare** attivamente ai diversi momenti della programmazione/progettazione/verifica e alle attività collegiali organizzate dall’Istituto.
- **curare** la propria qualificazione professionale
- **esigere** dagli allievi il rispetto per l’ambiente scolastico, le attrezzature, il materiale didattico;
- **garantire** che l’aula venga lasciata in ordine alla fine delle attività didattiche;
- **chiedere** il rispetto delle consegne, l’applicazione allo studio, l’accurata compilazione del Diario scolastico;
- **promuovere** un comportamento corretto ed aperto a relazioni rispettose e fraterne;
- **segnalare** tempestivamente al Coordinatore Didattico, per gli opportuni provvedimenti, gli eventuali comportamenti degli alunni che arrechino grave disturbo all’ordinato svolgimento delle lezioni;
- **stabilire** con le famiglie un rapporto che rispetti i ruoli e le competenze;
- **ricercare**, insieme alle singole famiglie, gli interventi educativi, formativi e didattici per un processo unitario di crescita degli alunni.

art. 3 - Ricordino che il “Giornale di Classe” e gli altri Registri devono essere lasciati nell’Istituto a disposizione del Coordinatore Didattico.

6.a.) SCUOLA PRIMARIA

art. 4 - Ogni insegnante, all’inizio dell’anno, presenti la **programmazione** con il piano di attività e il programma preventivo. La programmazione deve prevedere: i contenuti, i metodi di apprendimento, gli obiettivi da raggiungere, le modalità di verifica e le competenze da acquisire; dove è possibile, anche i tempi di svolgimento. La programmazione dovrà essere fatta in duplice copia: una da consegnare al Coordinatore Didattico, l’altra da conservare ed, eventualmente aggiornare; a fine anno, presenti una relazione sullo svolgimento e sui risultati del suo insegnamento.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 4 - All’inizio dell’anno presentino la **programmazione** relativa alla propria disciplina con il piano di attività e il programma preventivo, dopo aver concordato il lavoro con gli insegnanti componenti il Consiglio di classe e il Collegio docenti. La programmazione deve prevedere: i contenuti, i metodi di apprendimento, gli obiettivi da raggiungere, le modalità di verifica e le competenze da acquisire; dove è possibile, anche i tempi di svolgimento. Essa dovrà essere fatta in duplice copia: una da consegnare al Coordinatore Didattico, l’altra da conservare ed, eventualmente, aggiornare; a fine anno, ogni docente dovrà presentare una relazione sullo svolgimento e sui risultati del proprio insegnamento.

art. 5 - Nell’avvicendamento tra un’ora e l’altra di lezione, osservi la massima **puntualità**, evitando comunicazioni non strettamente necessarie con i colleghi.

art. 6 - Durante le lezioni, i docenti **non si allontanino** mai dalla classe, senza aver prima avvisato un collega che collabori per il controllo della classe e data comunicazione alla Segreteria. Essi sono ritenuti responsabili dei disordini o inconvenienti che si possono verificare durante un’assenza non notificata.

art. 7 - Evitino **l’allontanamento degli alunni** dall’aula, per sanzione disciplinare ma ne diano

comunicazione in Presidenza; non ne consentano l'uscita, se non per motivi veramente urgenti, rimandando eventuali permessi al "cambio dell'ora". Non permettano l'uso del telefonino.

art. 8 - **Accompagnino gli alunni** negli spostamenti delle classi per motivi didattici (Gabinetti scientifici, aule speciali ...) perché siano garantiti l'ordine e il silenzio.

art. 9 - Essi non sono autorizzati a concedere agli alunni permessi di uscita dalla Scuola se non firmati dai genitori e consegnati in Segreteria. I docenti incaricati dal Coordinatore Didattico per accompagnare gli alunni alle visite didattiche o alle gite di istruzione assicurino la loro continua **assistenza e vigilanza**.

6.a.) SCUOLA PRIMARIA

art. 10 - Sono tenuti ad essere presenti nella sede scolastica 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni, al fine di vigilare sull'ordinato ingresso degli alunni; devono poi **accompagnarli all'uscita** al termine delle attività scolastiche.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 10 - All'inizio delle lezioni **accompagnino** gli alunni nelle rispettive classi, **controllino** la presenza degli alunni, richiedano le giustificazioni di assenze o ritardi, annotandole nel "Giornale di classe", e al termine delle lezioni li accompagnino all'uscita.

art. 11 - Durante l'orario di servizio non è consentito l'uso del telefono cellulare.

art. 12 - Durante la Ricreazione, i docenti, dopo essersi accordati sui turni di sorveglianza, dovranno garantire un'assistenza agli allievi con particolare riguardo ai movimenti in classe, nei corridoi e nei servizi. Essi saranno sempre presenti per evitare inutili controversie e generare un clima di collaborazione reciproca, al fine di favorire la serenità e l'equilibrio nell'uso del tempo libero da parte degli studenti. La Ricreazione dovrebbe essere un tempo di crescita individuale e di consapevolezza sociale per ogni ragazzo.

art. 13 - Preparino con cura **le lezioni** ed usino accorgimenti, strumenti, modalità che l'esperienza suggerisce loro e che le reali possibilità della classe consentono. Correggano tempestivamente ed accuratamente **le verifiche scritte** e, quindi, li presentino e discutano con gli alunni; le conservino in modo appropriato.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 13 bis - **le verifiche di classe**, al termine di ogni bimestre e quadrimestre, le consegnino debitamente "ordinate" in Segreteria.

art. 14 - Nell'organizzazione e nello svolgimento delle lezioni si prendano cura degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e utilizzino tutti gli strumenti compensativi suggeriti per ogni situazione.

art. 15 - Procurino che lo **studio e i compiti "a casa"** siano di moderata entità, scelti con attenzione didattica e pedagogica.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 15 bis - Nel limite del possibile, tengano presente la quantità di compiti assegnati per lo stesso giorno dai colleghi delle altre discipline

art. 16 - Coloro che garantiscono il Servizio del **dopo-scuola** sono tenuti ad avere un atteggiamento professionale di aiuto allo studio nei confronti degli studenti che usufruiscono di questo tempo. Non devono svolgere alcun'altra attività se non quella del proprio coinvolgimento di docente con gli allievi che studiano. In classe e fuori della classe, valgono le stesse regole previste nell'orario scolastico.

art. 17 – Ogni quindici giorni, nei giorni e nelle ore stabilite, gli insegnanti si tengano a disposizione dei genitori degli alunni, per un **colloquio** che consenta una migliore reciproca conoscenza e collaborazione. I colloqui saranno fissati dagli insegnanti su appuntamento e nei casi di vera necessità si potranno svolgere anche al di fuori dell’orario stabilito. Si tenga conto che i tempi e i luoghi non debbono interferire con gli impegni scolastici dei singoli docenti. Durante l’anno scolastico ci saranno due appuntamenti di Udienze Generali per la Scuola Secondaria di primo grado con i propri docenti, e due Udienze con le famiglie della Scuola Primaria per la consegna delle Schede di Valutazione da parte degli insegnanti prevalenti. In tali occasioni il colloquio si effettuerà nel pomeriggio e avrà lo scopo di chiarire e approfondire la valutazione quadrimestrale.

6.a.) SCUOLA PRIMARIA

art. 18 - Tutti sono tenuti a partecipare attivamente alle assemblee del **Collegio docenti**, dell’**Equipe Pedagogica**, e alle attività collegiali organizzate dall’Istituto; non possono sottrarsi ad esse senza gravi giustificati motivi e devono darne comunicazione

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 18 - Tutti sono tenuti a partecipare attivamente alle assemblee del **Collegio docenti e dei Consigli di Classe**, nonché alle attività collegiali organizzate dall’Istituto; non possono sottrarsi ad esse senza gravi giustificati motivi.

art. 19 - **Siano molto riservati** su quanto detto negli incontri collegiali e, in particolare, negli scrutini e non dissocino la loro persona alla corresponsabilità di decisione presa dall’Equipe Pedagogica o dal Collegio Docenti.

art. 20 - Nella scelta dei **libri di testo**, tengano presenti le disposizioni ministeriali, gli orientamenti e le indicazioni del Consiglio di classe e del Collegio dei docenti e le finalità specifiche della Scuola.

art. 21 - Con il **primo Settembre** tutti devono ritenersi in servizio, per aggiornamento e per attività inerenti al funzionamento didattico.

art. 22- Per quanto si riferisce al **trattamento normativo ed economico**, valgono le disposizioni fissate dal Contratto Nazionale e le disposizioni di legge.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 22 bis - Le ore di **Potenziamento e di Recupero** delle discipline previsto per gli studenti che ne abbiano necessità, saranno valutate dal Consiglio di Classe e organizzate all’interno del proprio orario curricolare con l’ausilio dei colleghi con i quali accordarsi per una intelligente compresenza nelle classi.

art. 23 - E’ fatto esplicito divieto di impartire **lezioni private** agli alunni delle classi del proprio corso e di esaminare candidati ai quali abbiano impartito lezioni private.

art. 24 - In occasione di uscite didattiche, viaggi o quant’altro, le quote, che saranno decise dalle Coordinatrici Didattiche e dall’Amministrazione, saranno raccolte dalla Segreteria, unico punto amministrativo della Scuola. Il docente, successivamente potrà eventualmente dare incarico ad un allievo della classe interessata a raccogliere le quote per consegnarle in Segreteria.

PERSONALE NON DOCENTE

art. 1 - Il personale non docente che domanda di far parte dell’Istituto “Casa Famiglia Agostino Chieppi”, con la sua presenza e con il proprio lavoro, fissato dal Contratto, **collabora** alla specifica missione educativa della Scuola. Si consideri parte attiva e responsabile di una Istituzione che si pone al servizio dei giovani, per la loro crescita umana e cristiana, dia il suo valido **apporto** con convinzione, spirito di sacrificio e gioia.

art. 2 - Il personale dia la propria **prestazione** secondo le esigenze di un “onesto lavoro”, che richiede un senso particolare di responsabilità e collaborazione e una completa disponibilità di servizio, secondo le necessità dell’Istituto e nei limiti dell’orario concordati.

art. 3 - La distribuzione dei tempi di lavoro è stabilita dalla Direzione, sentite le giuste esigenze del personale dipendente; va osservata con **puntualità ed esattezza**, nonostante le distanze, gli intralci nei trasporti, che devono essere previsti da ciascun interessato.

art. 4 - Il dipendente è tenuto ad avvertire per tempo di eventuali sue **assenze**, in modo che sia possibile ricorrere alle necessarie sostituzioni; si ammettono assenze solo per giustificati motivi di salute e, in qualche caso (concordato con la Direzione) per urgenti situazioni familiari. Ciascun dipendente dovrà, nei limiti del possibile, prestarsi alla necessaria sostituzione temporanea dei colleghi senza acquisire, per questo, diritti a speciale retribuzione.

art. 5 - Svolgerà il suo specifico lavoro con **diligenza, disponibilità e consapevolezza**; sarà aperto al dialogo con le altre componenti, per avere utili indicazioni e per dare preziosi suggerimenti in merito ad una migliore funzionalità dell’istituzione educativa.

art. 6 - Esso è tenuto al **segreto d’ufficio**, specialmente verso le persone estranee alla Scuola, riservando ai dirigenti dell’Istituto notizie su eventuali inconvenienti; deve pure evitare di dare informazioni a chi non ne avesse il diritto, sul funzionamento e sulle strutture della Scuola.

art. 7 - Per quanto si riferisce al **trattamento normativo ed economico**, valgono le disposizioni fissate dal Contratto Nazionale e le disposizioni di legge.

art. 8 - Durante l’orario di servizio non è consentito l’uso del telefono cellulare.

ALUNNI

art. 1 - Il **Regolamento** è espressione dell’impegno educativo della Comunità scolastica e strumento per costruire una libertà vera e responsabile. Gli alunni, per realizzare un cammino di maturazione, s’impegnino, con l’aiuto della famiglia, a dare un’adesione costruttiva e responsabile alle norme indicate in esso.

art. 2 - Considerino le **disposizioni disciplinari** come un mezzo per vivere “insieme” in modo sereno e costruttivo.

art. 3 - La **frequenza** scolastica quotidiana è un obbligo che si assumono gli alunni e le loro famiglie all’atto della iscrizione. L’assenteismo per futili motivi, oltre a compromettere seriamente la continuità degli studi per i singoli assenti, crea disagi per il regolare svolgimento dell’attività nella classe.

art. 4 - Per garantire la serietà del lavoro scolastico, gli alunni sono tenuti alla **puntualità** alle lezioni; coloro che arrivano in ritardo a scuola, devono avere la giustificazione dei genitori, approvata dal Docente, nella Scuola Primaria, e dal Coordinatore Didattico in quella Secondaria di primo grado. Si richiede agli allievi di essere ordinati e rispettosi del **silenzio** nel salire le scale per giungere ai piani interessati.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 4 bis - I permessi di uscita anticipata devono essere sempre firmati dal Coordinatore Didattico prima dell’inizio delle lezioni.

art. 5 - gli alunni non possono accedere ai piani delle aule dopo l’orario scolastico se non accompagnati dal personale della scuola e per motivi "seri"

art. 6 - Per **ritardi** frequenti e/o per i quali non si ravvisino seri motivi saranno contattati i genitori

dell'alunno per gli opportuni chiarimenti e i necessari interventi.

art. 7 - Per la riammissione scolastica dopo un'assenza per malattia, non è più richiesto il certificato medico (L.R. n.9 16 luglio 2015); in ogni caso si fa riferimento alle indicazioni fornite dall'AUSL di competenza. L'entrata e/o l'uscita al di fuori dell'orario scolastico dovrà essere giustificata di persona, passando in segreteria, da un genitore o da chi ne fa le veci e dal Coordinatore Didattico.

art. 8 - Alle lezioni, gli alunni partecipino forniti di **libri di testo e del materiale didattico** necessario, per essere facilitati nel processo di apprendimento. Il diario scolastico sia compilato con cura e completezza. Per le attività di Educazione Motoria, si presentino forniti di indumenti sportivi (tuta, maglietta, scarpette).

art. 9 - Chi **trovasse**, nell'ambiente scuola, **libri o oggetti** appartenenti ad altri, è tenuto a consegnarli subito in Segreteria, perché si provveda a reperire il proprietario. La Direzione non si assume alcuna responsabilità per quanto gli alunni possono smarrire nell'Istituto, compresi oggetti di valore.

art. 10 - Di norma gli alunni potranno recarsi in segreteria prima dell'inizio e dopo la fine delle lezioni o nell'intervallo.

art. 11 - **E' vietato uscire** dalla Scuola durante l'orario scolastico, compreso l'intervallo. Per chi resta a scuola per il pranzo, il divieto vale anche per il tempo che intercorre tra l'attività antimeridiana e quella pomeridiana.

art. 12 - Per ragioni di sicurezza non sono permessi nel cortile asfaltato giochi che intralcino l'entrata e l'uscita dal plesso scolastico.

art. 13 - L'ingresso per biciclette, motorini e altri mezzi (solo degli studenti e del personale della Scuola) è in **Via Antelami**, mentre l'ingresso pedonale è da **Via Cocconcelli 10**. Nei cortili è vietato utilizzare biciclette e ogni altro veicolo per scopi ricreativi.

art. 14 - Tutti gli alunni abbiano un **comportamento** corretto, evitando, nei rapporti interpersonali atteggiamenti sconvenienti o, comunque, contrari all'indirizzo educativo dell'Istituto. Il linguaggio sia in ogni circostanza educato e privo di volgarità. Tutto quanto viene presentato ai docenti per la correzione o la periodica verifica (quaderni, diario scolastico, ecc.) sia convenientemente ordinato e riservato esclusivamente alle attività scolastiche.

art. 15 - Agli studenti si chiede un doveroso rispetto per **l'ambiente, le attrezzature, il materiale didattico** della Scuola, e una particolare attenzione a conservare puliti i locali interni ed esterni; evitino assolutamente di imbrattare pareti, porte ..., o di gettare per terra rifiuti per i quali sono disposti appositi contenitori. I responsabili di eventuali **danni** alle strutture o al materiale scolastico potranno essere chiamati a farsi carico del risarcimento o essere impegnati in lavori socialmente utili. Tale norma verrà applicata anche nel caso in cui il responsabile non sia individuato: in tal caso tutta la classe sarà chiamata a farsi carico del risarcimento o del provvedimento disciplinare.

art. 16 - In tutti i luoghi dove si riuniscono le classi o i gruppi per lo studio o altre attività scolastiche è richiesto il **silenzio**, condizione necessaria per un lavoro proficuo e per il reciproco rispetto. Si richiede inoltre un atteggiamento educato nell'ascolto della lezione, che abbia una postura corretta nel banco, non faccia uso di chewingum o di caramella, non utilizzi la bottiglietta di acqua senza prima farne richiesta all'insegnante. Dopo ripetuti richiami si segnala al Coordinatore Didattico la scorrettezza del comportamento che verrà tempestivamente segnalato alla famiglia tramite il libretto delle comunicazioni.

art. 17 - Per **l'accesso alle aule speciali**, sia nelle ore mattutine che in quelle pomeridiane, è

obbligatoria la presenza dell'insegnante. A tale scopo si comunicheranno in Segreteria le utilizzazioni delle aule stesse, che verranno segnate in apposito tabellone per un'adeguata coordinazione ed equilibrata distribuzione didattica tra Scuola Primaria e Secondaria.

art. 18 - A completamento del lavoro strettamente scolastico, per una educazione che risponda allo sviluppo di particolari attitudini individuali, all'inizio di ogni anno la scuola offre l'ambiente per l'attuazione di attività parascolastiche (corsi per l'uso di strumenti musicali, corsi sportivi, seconda lingua straniera, ...).

art. 19 - **Lo sport e i diversi momenti ricreativi**, animati dalla volonterosa partecipazione di tutti, favoriscano un sano sviluppo fisico, assicurino la necessaria distensione, contribuiscano alla formazione del carattere e alla serenità dell'ambiente, educino alla lealtà, generosità, autocontrollo.

art. 20 - Per chi rimane in mensa, e non al doposcuola, definire per iscritto l'ora d'uscita.

6.a.) SCUOLA PRIMARIA

art. 21 - Per chi non si ferma a mensa, il rientro per le attività pomeridiane è solo **alle ore 14.00**

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 21- Per chi non si ferma a mensa, il rientro per le attività pomeridiane è solo **alle ore 14.20**

art. 22 - Anche l'intervallo delle lezioni, che ha luogo a metà mattina ed ha una durata di 15 minuti, ha una funzione educativa e deve rispondere alle esigenze di vera ricreazione per tutti. Gli alunni perciò sono obbligati a tenere un comportamento rispettoso dei compagni e dell'ambiente, evitando azioni che possano arrecare danni a sé e agli altri. Al suono della campana gli alunni dovranno rientrare puntualmente in classe.

Gli alunni che devono svolgere incarichi particolari si sposteranno dall'aula con il consenso dell'insegnante che saprà valutare l'opportunità del tempo di uscita rispetto allo svolgimento della lezione.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 23 - Le **giustificazioni** per le assenze dovranno essere firmate dal genitore o da chi ne fa le veci e dal Coordinatore Didattico; dopo sei giorni di assenze, i genitori giustificheranno gli alunni di persona o per telefono. L'entrata e/o l'uscita dalla Scuola e al di fuori dell'orario scolastico dovrà essere giustificata di persona, passando in segreteria, da un genitore o da chi ne fa le veci e dal Coordinatore Didattico. In caso di uscita dalla Scuola nella pausa pranzo (tra l'ultima ora di attività didattica e il rientro nelle ore pomeridiane), occorre presentare un'autorizzazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, che sollevi da ogni responsabilità la Scuola e che verrà consegnata in Segreteria.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 24 - Tutti gli alunni curino ogni giorno con senso di responsabilità la **preparazione**, eseguendo i compiti "a casa" o al "dopo-scuola" ed impegnandosi nello studio personale.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 25 - **L'esonero dalle interrogazioni**, il giorno successivo a festività, viaggi di istruzione, giornate formative, ecc. sia concordato con i docenti, sentito il parere del Coordinatore Didattico, a cui spetta giudicare l'opportunità della richiesta di esonero.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 26 - Durante le ore di lezione e nei cambi d'ora è consentito **uscire dalle aule** solo in casi di reale necessità e sempre con il permesso dell'insegnante.

Lo spostamento da e verso le "aule speciali" dovrà essere composto e sollecito così come l'uscita al termine delle lezioni. Se tale comportamento non verrà rispettato gli alunni potranno essere

trattenuti in classe dal docente accompagnatore.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 27 - Nell'ambiente scolastico è **fatto divieto** di introdurre stampa o altro materiale non rispondente alle finalità della Scuola o vendere oggetti, raccogliere firme, promuovere iniziative senza autorizzazione del Preside.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 28 - In tutti gli ambienti della Scuola è assolutamente **vietato fumare**. L'infrazione può comportare anche la sospensione dalle lezioni.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 29 - Per i docenti e gli alunni sono disponibili le **biblioteche e il materiale didattico**; di essi è possibile servirsi sia nelle ore del mattino sia in quelle pomeridiane, per lavori individuali e di gruppo, previo avviso in tempo utile alla Segreteria. Non è concesso prelevare, anche per breve tempo, libri o altro materiale, senza averlo notificato. La consultazione avviene unicamente negli ambienti scolastici.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 30 - E' consentito usare il **telefono** della Segreteria previa autorizzazione del Coordinatore Scolastico. E' severamente vietato l'uso del **cellulare** all'interno della scuola che dovrà essere consegnato spento all'inizio della prima ora all'insegnante perché possa essere ritirato nell'apposito contenitore. In caso di utilizzo non consentito, il cellulare verrà requisito e consegnato al genitore dell'allievo opportunamente avvisato dal Coordinatore Didattico. Nell'eventualità di uso improprio e di violazione della privacy della lezione, degli insegnanti (in qualità di Pubblici Ufficiali), di riprese non autorizzate dei volti dei compagni e di visione di filmati non autorizzati dall'insegnante, sentito il parere di tutto il Consiglio di Classe, il Coordinatore Didattico potrà fare ricorso alla sospensione scolastica dell'allievo.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 31 - La **sospensione scolastica** sarà considerata nel caso di grave mancanza rispetto al **Regolamento della Scuola** e consisterà, in base alla gravità della stessa, nel ritiro dalle lezioni di uno, due o tre giorni. Per favorire un adeguato recupero dell'allievo, comprensione del richiamo e maturazione del comportamento, a seconda dei casi, si opta o per l'allontanamento dalla Scuola, o per l'applicazione di servizi utili alla stessa. Nell'ultimo caso, l'allievo sarà affidato ad un educatore che valuterà il percorso da compiere a seconda del soggetto e delle circostanze che hanno provocato tale Provvedimento.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 32 - Il gioco ricreativo è consentito unicamente durante la pausa pranzo dalle ore 13.50 alle 14.20 agli alunni che frequentano il doposcuola e i laboratori

GENITORI

art. 1 - **L'impegno** che i genitori si assumono con la Scuola all'atto di iscrizione dei propri figli, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende ad una vasta gamma di interventi intesi a realizzare una piena collaborazione nello spirito del Progetto Educativo.

art. 2 - Ad essi la **Scuola chiede** innanzitutto di:

Riconoscersi come i "primi" e più diretti responsabili dell'educazione dei figli e, a pieno titolo, membri della Comunità scolastica;

avere chiara consapevolezza dell'identità della Scuola cattolica da loro scelta e di accettarne esplicitamente le norme e gli orientamenti;

Offrire la propria disponibilità alla collaborazione e alla condivisione del Progetto educativo;
ricercare insieme al Coordinatore Didattico ed gli educatori gli interventi formativi più adeguati, per un processo unitario di crescita dei propri figli;
Instaurare un dialogo costruttivo con i Docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa (da il Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia);
Intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno (da il Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia);
Programmare e vivere con la Comunità scolastica momenti di riflessione e di preghiera, celebrazioni liturgiche e tempi di condivisione fraterna;
Far conoscere, anche attraverso proprie Associazioni, il contributo specifico della Scuola Cattolica al pluralismo culturale, nell'attuale contesto socio-politico e sostenerne i diritti in campo legislativo;
Rispettare l'attività degli insegnanti e la loro autonomia scolastica.

art. 3 - Poiché la loro **collaborazione** con la Scuola è indispensabile alla riuscita dell'opera educativa, essi verranno periodicamente informati sulla condotta dei figli, sul loro profitto nello studio e nel cammino formativo.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 3 bis - I genitori verranno periodicamente informati sull'orientamento professionale dei figli e sulle loro capacità più rispondenti. Gli strumenti che verranno utilizzati, compilati dal Consiglio di Classe, consegnati personalmente dal Coordinatore Didattico agli allievi che li porteranno alle proprie famiglie e riconsegnati in Segreteria tramite un referente di classe, debitamente firmati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, saranno: a metà Ottobre "la scheda di partenza"; a fine Novembre e a fine Marzo "la scheda bimestrale"; a inizio Febbraio e inizio Giugno "la pagella quadrimestrale".

art. 4 - i genitori non possono accedere ai piani delle aule se non in occasioni pre stabilite dalla scuola

art. 5 - Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola, hanno particolare importanza gli **incontri personali** con i docenti e il Coordinatore Scolastico. Finalizzati alla formazione culturale e morale degli alunni, tali incontri siano sempre caratterizzati da reciproca fiducia e da sincera collaborazione.

art. 6 - Gli incontri personali si svolgono abitualmente, ogni quindici giorni, nelle ore antimeridiane, secondo un calendario che verrà notificato all'inizio dell'anno. Una volta al quadrimestre vengono svolte **udienze generali** con la presenza di tutti i docenti anche nelle ore pomeridiane.

art. 7 - Negli **incontri assembleari dei genitori** alla presenza del Coordinatore Didattico, del Dirigente Amministrativo e dei docenti che il Coordinatore Didattico riterrà utile convocare, saranno privilegiati argomenti formativi o di discussione comune su aspetti o problemi della vita scolastica.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 7 bis - A discrezione del Collegio docenti, anche a queste assemblee possono partecipare gli studenti delle classi interessate, soprattutto quando siano trattati problemi per la cui soluzione potrebbe essere utile l'apporto degli alunni.

art. 8 - I genitori cerchino di evitare tutte quelle **forme di rapporto** con i docenti che possono, in qualche modo, disturbare l'ordinato svolgimento delle attività didattiche. E' anche contrario allo stile della nostra Comunità educativa fare **regali personali** ai docenti.

art. 9 - Salvo casi di vera necessità, evitino pure **interventi personali o telefonici** per

comunicazione con i figli durante lo svolgimento delle lezioni.

art. 10 - E' dovere dei genitori partecipare alla vita della Scuola anche attraverso gli **Organi Collegiali**, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Classe e di Istituto.

art. 11 - Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo, si rimanda alle indicazioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto, parte integrante del modulo di iscrizione, predisposto annualmente dalla Amministrazione della Cooperativa.

art. 12 - A tutti i genitori si raccomanda vivamente di collaborare attraverso associazioni specifiche all'azione della scuola e di stabilire opportuni collegamenti con il territorio e la Chiesa locale.

art. 13 - I genitori hanno il dovere di mantenersi in **contatto con il Coordinatore Didattico**, per la giustificazione delle assenze dalla scuola dei propri figli e per altre esigenze o proposte di carattere educativo e disciplinare. In particolare dovranno:

- **ritirare** tempestivamente, all'inizio dell'anno, il "Libretto delle giustificazioni", apponendo la propria firma alla presenza della Segretaria;

- **utilizzare** sempre il suddetto "Libretto" per giustificare assenze o ritardi, per permessi di uscita anticipata o per altre comunicazioni con il Coordinatore Didattico e/o i docenti;

- **accompagnare** personalmente a scuola i propri figli nei casi indicati dal "Libretto delle assenze" e ogni volta che il Coordinatore Didattico lo richiede; **firmare** con puntualità le comunicazioni scritte provenienti dalla Scuola e, se richiesti, i compiti in classe, per presa visione. **Definire** per iscritto l'ora di uscita del figlio quando rimane solo a mensa e non al doposcuola.

USO AMBIENTI COMUNI, ATTREZZATURE, MATERIALE DIDATTICO

art. 1- Per uno svolgimento ordinato dell'attività e una convivenza serena è richiesta a tutti l'osservanza delle norme stabilite per l'utilizzo dei seguenti ambienti:

a) **aula audiovisivi**

Uso su prenotazione per:

assemblee genitori

incontri delle classi con esperti

incontri degli insegnanti con esperti

uso audiovisivi con presenza dell'insegnante

attività di interclasse

esigenze di abbinamento classi

L'aula deve essere lasciata in ordine.

6.b.3) **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

gruppi studenti senza insegnanti, solo se muniti di autorizzazione scritta e firmata dal responsabile.

b) **aula di scienze, aula di informatica:**

Uso su prenotazione per lezioni con "gruppo classe" accompagnato dall'insegnante.

L'aula deve essere lasciata in ordine.

c) **palestra**

In palestra si entra sempre con la presenza di un adulto responsabile.

Gli insegnanti di scienze motorie sono responsabili del materiale, attrezzature, ambiente, durante le proprie ore di lezione.

Nell'intervallo del mattino è vietato l'uso dei locali.

Dalle ore 13 alle 14 è vietato l'uso degli attrezzi ginnico/sportivi. Gli adulti responsabili della ricreazione possono utilizzare solo il materiale predisposto allo scopo, da riporre al termine dell'attività.

Gli adulti responsabili, prima di lasciare gli ambienti, hanno l'obbligo di verificarne l'ordine (attrezzi, indumenti, luce, eventuali rotture, da notificare in segreteria, ecc...).

I vari ordini di scuola, componenti il Plesso Scolastico, hanno diritto all'uso dei "locali-palestra" anche per attività inerenti la programmazione didattica, ma ne devono dare preventiva comunicazione al Coordinatore Didattico ed agli insegnanti interessati secondo il normale orario scolastico.

L'ambiente sovrastante la palestra può essere utilizzato solo al di fuori delle ore di lezione e, in tal caso, ne è responsabile l'adulto che ne ha autorizzato l'uso.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

d) **aula di tecnologia.** Nella stessa è allestita la mostra permanente della Scuola Secondaria di primo grado, occorre quindi che l'uso del locale sia rispettoso del materiale allestito e che gli allievi siano sempre accompagnati dall'insegnante.

f) **aula di musica.** E' richiesto un uso corretto degli strumenti ivi depositati e l'ordine dell'ambiente. Gli allievi sono tenuti a non depositare a scuola gli strumenti di musica, bensì a riportarli a casa.

g) **aula di arte.** Il materiale di utilizzo, gli strumenti di lavoro, gli elaborati e quanto utile all'attività di Arte, deve essere rispettato e non può essere prelevato da alcuno se non si è sentito preventivamente il parere dell'insegnante incaricato, che è responsabile dell'aula stessa e di quanto contiene.

SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa offre un menù approvato dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'A.U.S.L. di Parma.

La prenotazione del pasto va fatto entro le ore 7,55 per la Scuola Secondaria di primo grado e per le ore 8,30 per la Scuola Primaria, alla persona incaricata e chi arriva in ritardo deve segnalarlo tempestivamente alla Segreteria.

Gli allievi allergici o con intolleranze alimentari, sono invitati a segnalare in Segreteria, compilando l'apposito modulo e producendo opportuno certificato medico, affinché si possa offrire un buon servizio.

Nella sala-mensa va mantenuto un comportamento corretto e rispettoso; gli assistenti educeranno ad una corretta alimentazione.

Ogni allievo sarà educato a consumare tutto ciò che è nel piatto, senza lasciare avanzi, in quanto sceglierà liberamente la quantità da assumere

Per motivi organizzativi e di sicurezza non sarà concesso lasciare la sala-mensa prima che tutti abbiano consumato il pasto.

ATTIVITA' DI DOPOSCUOLA

ART.1 - Il **doposcuola**, in quanto tempo di apprendimento e di approfondimento personale delle singole discipline, rientra a pieno titolo, nelle finalità della scuola (cfr. "Regolamento" art. 1, 2, 3). Per questo docenti, alunni e genitori offrono la propria collaborazione affinché esso raggiunga il suo obiettivo.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ART. 1 bis - Per favorire la collaborazione e maturare gli alunni al senso di responsabilità, la scuola si impegna a trasmettere alle famiglie una valutazione periodica sul comportamento e sull'applicazione allo studio dei ragazzi.

Art. 2 - Sarà impegno del docente:

- guidare gli alunni, in particolare di prima media all'acquisizione di un metodo di studio;

- controllare la presenza, richiedere le giustificazioni scritte, prima dell'inizio del doposcuola, **per assenze, ritardi, uscite anticipate che vanno sempre firmate dal Coordinatore Didattico**;
- esigere la **puntualità** e il **silenzio** durante lo studio, segno di reciproco rispetto e condizione necessaria per un lavoro proficuo;
- promuovere, quando ciò risultasse utile e formativo, un'adeguata **collaborazione** tra alunni, favorendo il confronto e la verifica delle acquisizioni;
- curare l'**ordine** della classe e il rispetto del materiale didattico (dizionari, atlanti, enciclopedie ...) fornito per la consultazione;
- favorire la responsabilizzazione e la collaborazione dei **genitori** alle attività del doposcuola, anche attraverso incontri personali, quando se ne presentasse la necessità;
- organizzare gli **spostamenti** per le attività extra-scolastiche, che devono essere effettuati al suono della campana.
- comunicare al Consiglio di Classe gli eventuali atteggiamenti di disturbo/disimpegno durante il doposcuola, al fine di decidere opportuni provvedimenti disciplinari, tra i quali anche l'allontanamento dell'alunno.

ART. 3 - Sarà impegno dell'**alunno**:

- scoprire nello **studio personale**, prima ancora che una fatica, la gioia della scoperta e una via indispensabile alla maturazione umana e intellettuale;
- riconoscersi come il **primo attore** di questa crescita, auto-educandosi al dominio di sé, alla serietà dell'impegno, al rispetto degli altri;
- ritenere l'impegno del doposcuola, liberamente scelto tramite accordo con i genitori, non un tempo di "passaggio", ma uno **strumento** finalizzato alla quotidiana preparazione a lui richiesta;
- essere **puntuale** all'inizio delle ore di studio e giustificare, tramite dichiarazione firmata dai genitori e dal Coordinatore Didattico sul libretto delle assenze, eventuali **assenze, ritardi, uscite anticipate**;
- recarsi in **Segreteria**, quando occorre, dopo il doposcuola;
- osservare il **silenzio** durante lo studio al fine di favorire per sé e per i compagni, un'adeguata applicazione;
- essere quotidianamente fornito dei **libri di testo** necessari per lo studio pomeridiano;
- manifestare un doveroso rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, curando l'**ordine** della classe al termine delle ore di doposcuola.

ART. 4 - Sarà impegno dei **genitori**:

- accertarsi che il ragazzo porti a scuola i **sussidi** (libri di testo, quaderni, ecc.) necessari per lo svolgimento dei compiti pomeridiani;

- controllare regolarmente il **lavoro svolto** durante le ore di doposcuola;
giustificare eventuali **assenze, ritardi, uscite anticipate** salvo restando accordi stabiliti in precedenza con il Coordinatore Didattico all'inizio del quadrimestre;